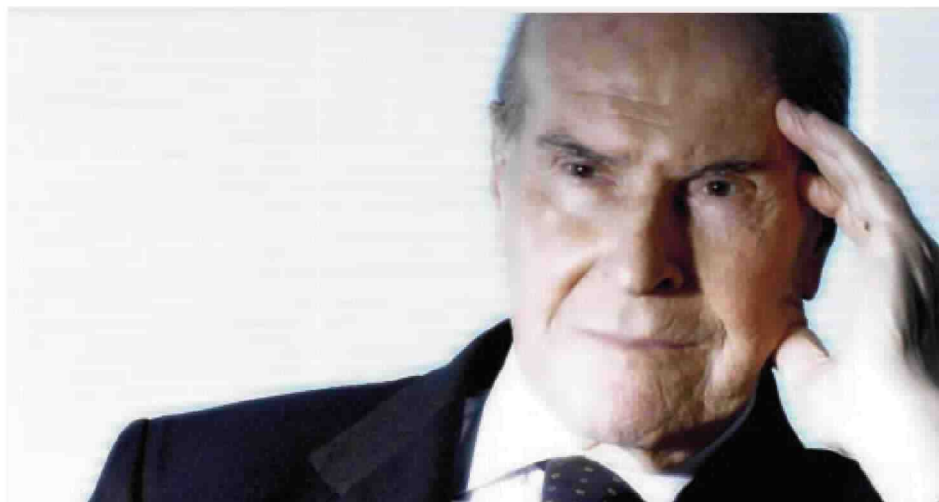


Veronesi e l'elisir di lunga vita

Al via The Future of Science


Umberto Veronesi

 Di **GIOVANNI PAPA**

“Il cervello potrebbe non invecchiare mai”. La cosa stupisce, è ovvio, ma se a dirlo è Umberto Veronesi lo stupore lascia il posto perlomeno alla curiosità se non proprio alla piena fiducia.

“Abbiamo scoperto che esistono delle cellule staminali cerebrali in grado di rigenerare i neuroni perduti, rendendo il cervello plastico e potenzialmente rinnovabile per tutta la vita. Questo significa che, anatomicamente - spiega l'autorevole - non esiste un decadimento cerebrale, salvo in presenza di malattie specifiche; anzi, con il tempo aumentano le sinapsi, le strutture che permettono i collegamenti fra neuroni e, quindi, negli anni si può sì perdere la memoria, ma la capacità logica e creativa rima-

ne e senza ombra di dubbio continua a svilupparsi”.

La conferenza internazionale Veronesi introduce così il tema della IX edizione della Conferenza Mondiale di The Future of Science, quest'anno dedicata a “Secrets of Longevity”, i segreti della Longevità.

Promossa dalla sua Fondazione in collaborazione con quella dedicata a Silvio Tronchetti Proveri e la Giorgio Cini, la conferenza è ormai un appuntamento fisso che vede giungere a Venezia da ogni parte del mondo studiosi per una tre giorni di confronto su temi di attualità scientifica.

Da oggi fino a sabato si alterneranno per lezioni magistrali e tavole rotonde scienziati del calibro di **Howard Friedman, Pier Giuseppe Pelicci, Tom Kirkwood e James W. Vaupel.**

